

ni si confrontano reciprocamente. Non c'erano partigiani «bianchi»? Se ne faccia una ragione signor Biecar, c'erano, c'erano. E ci hanno regalato la democrazia.

**Dino De Marco**

GIOVANI

## L'auto danneggiata

Il giorno sabato 7 giugno 2008, corrispondente alla giornata della fine dell'anno scolastico 07/08, ho subito un grave danno alla mia vettura nei pressi della scuola superiore A. Volta di Trieste, più precisamente all'angolo via Monte Grappa/Vicolo del castagneto. Infatti era lì posteggiata la mia VW Golf V rossa quando è stata presa di mira dal lancio di più gavettoni tra le 10 e le 13, uno dei quali ha colpito e sfondato il parabrezza anteriore della mia vettura. I danni sicuramente avranno un valore di diverse centinaia di euro.

La mia speranza è che qualcuno abbia visto il fatto e che tempestivamente si metta in contatto con me per darmi la possibilità di rivalermi su questi giovani che hanno poco rispetto per le proprietà altrui, pochi modi di divertirsi con la testa, molta ignoranza e indifferenza. Ancor più felice sarei se direttamente il colpevole, leggendo queste righe, si facesse avanti dimostrando fegato e maturità nei confronti di una persona che si guadagna da vivere lavorando talvolta 12 ore al giorno e al quale non piace sicuramente dover spendere propri soldi a gratis per dei danni recati da altra gente.

Certo, condivido pienamente la gioia dei ragazzi di aver finito un anno scolastico duro e faticoso e di dar libero sfogo della loro gioia accogliendo l'estate con la più celebre delle tradizioni di lanciarsi gavettoni per festeggiare ma ripeto: non è giusto che ci rimettano gli altri e le proprietà di chi non centra nulla.

Concludo perciò chiedendo a chi avesse visto lanciare gavettoni su una VW Golf V di colore rosso posteggiata al mattino di sabato 7 giugno 2008 all'angolo via monte Grappa-Vicolo del Castagneto in prossimità dell'ITI A. Volta di contattarmi tramite al numero 3337414248 per dar la possibilità alla giustizia di agire nei miei confronti. Ancor più bello sarebbe che il diretto responsabile lo facesse.

**S. C.**

## Non tagliate gli alberi

In genere mi occupo anzitutto dei problemi degli altri; sono sensibile alle esigenze dei giovani, mi preoccupano le loro difficoltà d'inserimento lavorativo, la loro crisi di valori.

Ma per una volta mi permetto di essere egoista: ho 73 anni e vorrei godere ancora, assieme ai miei coetanei, dell'ombra, del profumo, della bellezza, dell'aria purificata che gli alberi secolari di piazza Libertà ci offrono con gratuita munificenza. Non intendo, questa volta, pensare ai miei nipoti che, se sopravviveranno gli stentati e ridicoli alberelli impiantati, al pari di quelli sulle rive, lungo i marciapiedi della piazza, po-

si da entrambi lati di un'autostrada a otto corsie. Per una volta, cari amministratori, pensate anche agli egoisti.

**Clara Girotto**

SOCIETÀ

## Elogio della badante

Mentre imperversa la furia xenofoba verso gli immigrati, più o meno clandestini, un esercito silenzioso composto da due milioni di unità permette all'Italia di poter continuare a camminare nel suo egoismo, figlio della civiltà dei consumi.

Le donne ambiscono solo e soltanto ad un lavoro fuori casa e scaricano sul personale domestico, quasi tutto straniero, incombenze alle quali fino

## IL PROBLEMA

### L'incidente di Krsko e la levata di scudi degli estremisti dell'ambientalismo

La notizia dell'incidente nella centrale nucleare di Krsko, in Slovenia, è arrivata come una bomba in Friuli Venezia Giulia, giacché Krsko dista soltanto 130 km da Trieste. Anche se si tratta di una perdita d'acqua, peraltro non radioattiva, e quindi l'incidente non è grave e non ha inquinato l'ambiente, lo spettro di una nuova Chernobyl si è materializzato in tempo reale nella nostra città. Il sindaco Dipiazza, si è affrettato ad annunciare che i vigili del fuoco non hanno rilevato tracce di radioattività nell'aria e che non c'è allerta, ma solo «attenzione» dalla Protezione civile del Fvg.

Quello che mi preoccupa di questo «non incidente» è la consueta scenata di esecrazioni e di scomuniche da parte degli ambientalisti della domenica, la solita gazzarra di polemiche settarie di coloro che da sempre sono ostili al nucleare e pregano Gesù bambino perché

ci arrivi l'energia dal cielo. L'energia nucleare non contribuisce in maniera rilevante all'effetto serra e non richiede l'importazione di combustibili fossili, che sono altamente inquinanti e la cui estrazione è causa di gravi incidenti. L'estrazione dei combustibili fossili è destinata a diventare antieconomica entro tempi relativamente brevi, con un evidente impatto negativo sul nostro sistema produttivo. Tuttavia questo «non incidente» è destinato alla solita chiassata di anatemi faziosi. Infatti le rassicurazioni provenienti un po' da tutte le parti non hanno convinto Greenpeace, che subito ha detto che l'incidente non può essere minimizzato chiedendo «verifiche indipendenti» e sottolineando che l'incidente è un avvertimento per tutti quelli che prevedono di costruire altri reattori nucleari. Il governo è avvisato. Gli ambientalisti del pensiero unico ecolo-

gista del «no a tutto» stanno avendo la loro rivalse. Dopo la batosta alle elezioni, attendevano con sete di ripicca che si manifestasse qualcosa, qualunque cosa, per potersi scatenare. Ed eccoli accontentati.

Già un paio di anni fa, in tempi non sospetti scrivendo sui rigassificatori, dissi: «Cari ambientalisti della domenica, con il vostro comportamento intollerante ed estremista contro il progresso volete solo continuare a ricevere finanziamenti pubblici facendo finta di occuparvi del nostro benessere per proseguire con il vostro buonismo da quattro soldi a riportarci nel medioevo. Perché non vi occupate della centrale nucleare di Krsko, vecchia come il cucuco e con tecnologia superata?».

Quello che preoccupa è l'impatto di questa notizia su un'opinione pubblica preda di pregiudizi antiscientifici e sulla nostra economia vittima di

ubbie oscurantiste. Il nostro Paese si sta avviando verso una devastante crisi energetica e quindi economica, dalla quale sarà molto difficile uscire. Facciamo finta di non sapere di essere circondati da centrali nucleari, molte situate appena al di là del confine, e che siamo costretti a importare da queste centrali energia essenziale per le attività produttive del nostro Paese.

Dobbiamo stare in allerta per fermare questi eco-estremisti militanti dell'ambientalismo fondamentalista che cavalcano con successo la tolleranza-zero attraverso l'uso del sensazionalismo, della disinformazione e della menzogna. Naturalmente nessun ambientalista estremista propone la benché minima e valida alternativa per soddisfare i bisogni di 7 miliardi di persone.

**Walter Mendizza**  
segretario  
Associazione  
Tecnosofia

trambi molto saggi, uno per l'esperienza accumulata negli anni, l'altro perché vivere lontano da casa rende subito maturi.

Sono entrambi fragili come il vetro per i malanni e per la scarsa tutela dei propri diritti. Sognano la famiglia lontana e soffrono di un'inguaribile solitudine: lo straniero ha i suoi cari a migliaia di chilometri, l'anziano ancora più distanti, anche se la figlia o la nuora abitano a pochi isolati di distanza.

Tutte le piazze d'Italia dovrebbero dedicare un monumento alla badante e gli artisti dovrebbero saper cogliere e trasferire sul marmo o sul bronzo lo sguardo caritatevole di queste donne, cingalesi e filippine, polacche ed ucraine. Possiamo immaginare una donna china su un vecchio col sorriso sulle labbra.

Tutti dovremmo sostare a meditare, come non siamo da tempo più abituati e possiamo essere certi che il monumento non attirerebbe lo spray imbrattante del vandalo, che umilia le statue dei personaggi celebri e dei padri della Patria e farebbe tentennare la mano del politico o del funzionario pronti a firmare una legge restrittiva o un obbligo di rimpatrio.

**Achille della Ragione**

RIGASSIFICATORE

## Rischi da valutare

Abito a Valmaura zona interessata al progetto del rigassificatore a terra dalla Gas Natural e vorrei conoscere in modo preciso e documentato quali conseguenze ci sarebbero per i cittadini in caso di incidente o attentato a questo tipo di impianti.

Sono, assieme a tanti miei concittadini, estremamente preoccupato perché organi di informazione, pubblicazioni scientifiche, specialisti della nostra università e delle istituzioni scientifiche stanno ripetendo, inascoltati dai nostri amministratori, che questi sono impianti ad alto rischio e assolutamente inadatti a essere localizzati all'interno di aree densamente popolate e ricche di impianti industriali con fiamme, libere (ferriera, centrale a gas, termovalorizzatori, ecc.).

A conferma di ciò ricordo solo che i rigassificatori sono considerati impianti a rischio di incidente rilevante e rientrano nella direttiva Seveso, per cui come riportato in una relazione del ministero dell'Ambiente di